

**PRESS RELEASE 33-2004****ARRIVA DALL'IVECO IL PRIMO AUTOBUS A EMISSIONI ZERO***Torino, 20 Novembre 2004*

È un City Class Irisbus Iveco il primo autobus a idrogeno immatricolato per circolare in Italia.

Dopo le sperimentazioni in laboratorio e in pista, l'autobus a fuel cell è stato omologato ed affronta da oggi i normali percorsi cittadini.

Con la consegna delle chiavi da parte dell'Amministratore Delegato Iveco José Maria Alapont, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e del Vice Presidente della Regione Piemonte William Casoni, l'Iveco si è confermata capofila nella ricerca e nello sviluppo del trasporto pubblico con l'impiego della tecnologia dell'idrogeno.

“Quella di oggi è una tappa importante di un progetto innovativo – ha commentato José Maria Alapont – che testimonia concretamente il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia e rispettose dell'ambiente. Questo veicolo è il frutto dell'esperienza e delle competenze messe in campo da tutto il Gruppo Fiat”.

L'Iveco si è avvalsa della propria lunga tradizione in fatto di motorizzazioni ibride, a metano e di combustibili alternativi. Inoltre, ha potuto contare sul know how del Centro Ricerche Fiat, che ha messo a disposizione la propria esperienza nell'alimentazione a idrogeno e ha sviluppato il software per gestire il sistema.

Il City Class Fuel Cell è attrezzato con serbatoi di idrogeno, posizionati sul tetto del veicolo, che alimentano delle celle a combustibile (fuel cell). Queste, a loro volta, per reazione elettrochimica producono l'elettricità che viene stivata negli accumulatori. L'energia così prodotta alimenta il convertitore e il motore elettrico di trazione.

L'autonomia del mezzo in esercizio arriva a 12 ore, la velocità massima a 60 chilometri orari.

Le caratteristiche tecniche sono quelle di un tradizionale autobus urbano Iveco: 12 metri di lunghezza, 3 porte, 21 posti seduti, 51 in piedi e 1 posto per la carrozzina dei disabili.

Quella che inizia oggi è una fase di sperimentazione avanzata, che prevede sei mesi di collaudo su strada senza passeggeri per meglio valutare le prestazioni del veicolo e rilevarne i dati di esercizio.

Per la realizzazione del progetto l'Iveco Irisbus è confluita, insieme ad un gruppo di partner specializzati, Sapio, Ansaldo Ricerche, CVA e Enea, in un'Associazione Temporanea di Imprese coordinata dal GTT (Gruppo Torinese Trasporti).

### **A proposito di Irisbus**

*Irisbus* è la società dell'Iveco specializzata nella produzione di autobus urbani e interurbani, di linea, da turismo, granturismo, e minibus/scuolabus.

Il *Centro Ricerche Fiat* è il polo di riferimento per l'innovazione e i servizi di ricerca e sviluppo delle aziende del Gruppo Fiat.

### **A proposito di Iveco**

L'Iveco è una Società Globale con una gamma completa di veicoli e di motori dedicati al mondo dei trasporti ed alla soddisfazione del cliente tramite tecnologie all'avanguardia, prestazioni affidabili e prestigiosa qualità dei propri prodotti e dell'assistenza globale al cliente. La strategia dell'Iveco è quella di generare una crescita proficua concentrandosi sui clienti e sui mercati, rafforzando i contenuti tecnologici e la competitività dei propri prodotti. La Sicurezza nei Trasporti, l'Attenzione per l'Ambiente e la Produttività su Strada sono connesse alla nostra strategia tanto quanto l'Innovazione Tecnologica e l'Agilità Imprenditoriale. Con vendite annue superiori ai 9 miliardi di Euro, l'Iveco produce e commercializza più di 140.000 veicoli commerciali e più di 420.000 motori all'anno su scala mondiale. L'Iveco si occupa dei propri clienti tramite 31.000 dipendenti e 49 stabilimenti in 19 Paesi, 15 Centri di Ricerca e Sviluppo e 843 Concessionari.